



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Registro

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente

DATA: -8 lug. 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **OTTO** del mese di **Luglio** dalle ore 17:30 nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio **n°38707 del -2 luglio 2014**, ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30

Consiglieri in carica al Comune n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	X		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE		X
2	AIELLO PIETRO	X		17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	ATANASIO FABIO	X	
4	MAGGIORE MARIA LAURA	X		19	VELLA MADDALENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	AIELLO ALBA ELENA	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CIRANO MASSIMO	X	
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
8	ALPI ANNIBALE	X		23	AIELLO ROMINA	X	
9	GARGANO CARMELO	X		24	FINOCCHIARO CAMILLO	X	
10	LO GALBO MAURIZIO	X		25	VENTIMIGLIA MARIANO	X	
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	CASTELLI FILIPPO	X	
12	BARONE ANGELO	X		27	D'ANNA FRANCESCO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	GIULIANA SERGIO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BELLANTE VINCENZO	X	
15	MAGGIORE MARCO	X		30	BAIAMONTE GAETANO	X	

Consiglieri presenti n. 28

Consiglieri assenti n. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio comunale Claudia Clemente.

Assiste il vice-segretario comunale, dott. Costantino Di Salvo.



Verbale della seduta

Seduta Ordinaria del Consiglio comunale;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;

Sono presenti, per l'Amministrazione, il sindaco Patrizio Cinque e gli assessori Domenico Mastrolembro, Maria Puleo e Luca Tripoli.

Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

1. Aiello Romina
2. Bellante Vincenzo
3. Barone Angelo

nominati nell'odierna seduta.

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Il Presidente pone in trattazione il punto n. 2 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Comunicazioni del Presidente*" e dà lettura delle seguenti note pervenute alla Presidenza:

1. Comunicazione Prot. n°343 del 1 Luglio 2014, ai sensi ai sensi dell'art. 49 dello statuto e dell'art.15 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Bagheria, presentata dai consiglieri comunali Pietro Aiello e Biagio D'Agati in merito alla costituzione da parte loro del gruppo consiliare denominato "Sarà Migliore" e dell'elezione a Presidente del suddetto gruppo del consigliere Pietro Aiello **(all.1)**.
2. Comunicazione prot. n° 38711 del 2 Luglio 2014, nella quale, in considerazione dei recenti fatti accaduti al cimitero comunale in data di venerdì 27 Giugno u.s. ed in considerazione dell'unanime volontà espressa dai Presidenti dei gruppi consiliari nella seduta del 01/07/14, si ritiene necessario affrontare la discussione in seno all'odierna seduta **(all.2)**.

Dichiara inoltre che i componenti del suo gruppo hanno presentato una comunicazione urgente che non è stata letta dal Presidente, riguardante la prossima chiusura degli uffici del Giudice di Pace.

Sottolinea che la stessa è stata presentata non prima di essersi consultati con gli impiegati dell'ufficio della Presidenza comunale, i quali gli hanno detto che una comunicazione urgente può essere inserita tra le comunicazioni della seduta consiliare se viene presentata almeno 24 ore prima della seduta stessa.

Il Presidente invita il cons. Tripoli a prendere visione della comunicazione prodotta dallo stesso che non è stata presentata come comunicazione urgente e comunque informa che il Regolamento non prevede nulla in merito a comunicazioni urgenti.

Cons. Aiello P. dopo avere salutato i presenti, ricorda che nella conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari era stata fatta la proposta di convocare un Consiglio comunale straordinario ed urgente, avente come ordine del giorno le recenti vicende del Cimitero comunale, Su sua proposta, avallata poi da tutti i gruppi consiliari, si era poi deciso di non convocare più un altro Consiglio, ma di trattare l'argomento in seno alle comunicazioni del Consiglio già convocato, confidando che il Sindaco potesse intervenire sull'argomento, dando, altresì, la possibilità al Consigliere che lo richiedesse, di esprimere la sua opinione e le sue considerazioni a riguardo.

Chiede pertanto che l'argomento venga trattato subito e che il Sindaco possa anche dare, in seno al Consiglio, lettura dell'altra comunicazione riguardante la chiusura degli uffici del Giudice di Pace.

In merito alla querelle, apertasi in seno alla discussione odierna, sui tempi di presentazione delle comunicazioni urgenti, dichiara che è stata prassi e consuetudine presentare le stesse entro le ventiquattro ore, come la stessa dott.ssa Mineo, funzionario dell'ufficio di Presidenza le aveva confermato ieri stesso. Aggiunge pertanto di prendere atto che oggi si sta parlando di una procedura diversa rispetto a quella finora seguita.

Il Presidente dichiara, in merito alla comunicazione riguardante la prossima chiusura degli uffici del giudice di pace, che il Sindaco non è a conoscenza della stessa e fa notare che essa,

pervenuta in tempi ristretti, scritta a penna, non riporta alcuna intestazione né dicitura di "comunicazione urgente".

Il Sindaco ritiene che l'aprire un dibattito sulle comunicazioni toglierebbe tempo prezioso alla nomina dei componenti delle Commissioni consiliari e che sia necessario attenersi all'ordine dei lavori per conseguire risultati concreti. Chiede pertanto al Presidente se il Regolamento prevede che egli sia tenuto a rispondere subito in merito alle comunicazioni presentate, perché diversamente potrebbe intervenire successivamente per consentire i lavori d'aula.

Il Presidente risponde che l'ordine del giorno che è stato notificato, come di rito, a tutti i consiglieri riporta in maniera chiara gli ordini del giorno. Aggiunge che le comunicazioni non presuppongono necessariamente di aprire subito una discussione ed un dibattito, ritenendo più urgente procedere alla trattazione degli ordini del giorno. Detto ciò passa la parola al Sindaco.

Il Sindaco dichiara in merito alla questione del Cimitero che, al suo interno, come tutti ormai sanno, sono avvenuti fatti molto gravi, che hanno provocato grande sconcerto ed indignazione presso l'opinione pubblica. A questi avvenimenti, recentemente, si è aggiunto un ulteriore fatto increscioso e cioè un incendio presso gli uffici amministrativi siti all'interno del Cimitero che ha portato alla distruzione di documenti e carte riguardanti i servizi cimiteriali. Assicura subito che la distruzione di questi documenti non sarà di impedimento per l'Amministrazione e per la macchina comunale al fine di risolvere i problemi verificatisi all'interno del Cimitero. Dichiara che oggi il Cimitero di Bagheria ha 0 loculi a disposizione per cui, momentaneamente, ogni nuovo defunto si vede negato il diritto al seppellimento. Dichiara che sono presenti già 36 defunti che sostano nelle camere degli ormai ex uffici amministrativi del Cimitero in attesa di sepoltura. Per sopperire a questa carenza di loculi, vista anche l'impossibilità di effettuare delle estumulazioni nei mesi di Luglio ed Agosto, come disposto dall'ASP, l'Amministrazione intende utilizzare, per costruire nuovi loculi, i lotti di terreno che erano stati dati in concessione per le cappelle gentilizie e le cui concessioni sono state poi revocate; specifica che si prevedono prefabbricati in vetro resina nel numero di 72 loculi per ogni lotto per un totale di 8 lotti.

Prosegue informando che tale progetto, che dovrà passare al vaglio della Soprintendenza e del Genio Civile, potrà compiersi in almeno 2 mesi e per lo stesso si sono già attivati presso la Soprintendenza chiedendo, vista la gravità della situazione del Cimitero comunale, una corsia preferenziale per il disbrigo dell'iter burocratico. Sottolinea, quindi, che bisogna stabilire come intervenire in questi due tre mesi che precedono la realizzazione di questo progetto e nei quali sarà necessaria una media di 80 loculi. A suo avviso, l'unica maniera di intervenire è quella di richiedere l'aiuto e l'ospitalità della cittadinanza, requisendo gli spazi vuoti all'interno delle cappelle gentilizie edificate negli ultimi vent'anni, le quali per 2- 3 mesi, verrebbero ad ospitare dei concittadini defunti riscoprendo un senso di comunità e solidarietà.

A tale scopo, dice che, domani stesso, contatterà i proprietari di cappelle gentilizie per chiedere loro questa disponibilità, sottolineando che si tratta di una scelta obbligata l'unica perseguibile, momentaneamente, in attesa dell'avvio della costruzione di nuovi loculi e dell'ampliamento del Cimitero. Evidenzia quindi, polemicamente, con palese riferimento agli amministratori passati, il fatto che a Bagheria si registrino 450-500 decessi l'anno con un incasso medio di 1.000 euro per loculo per cui si sarebbe dovuto incassare circa 500.000 euro, mentre nei fatti si è introitato solo

135.000 - 140.000 euro, come emerge dal consuntivo 2013. Ci si chiede, pertanto, come mai nessuno si sia accorto di questi ammanchi né li abbia rilevati.

Per quanto riguarda la questione degli Uffici del Giudice di Pace, precisa che questi servizi territoriali dello Stato richiedono locali, personale ed utenze per potere restare a Bagheria e cita, a tale proposito, anche l'INPS e l'Ufficio delle Entrate, affermando che bisognerà valutare il rapporto costo-beneficio per la permanenza a Bagheria di ognuno di questi Uffici.

In ogni caso, vista la drammaticità delle condizioni economiche dell'Ente, non ritiene la questione del Giudice di Pace una priorità per la città di Bagheria.

Cons. Tripoli precisa che quando i Consiglieri fanno riferimento al Regolamento non è per fare ostruzionismo, ma per richiedere maggiore trasparenza e certezza nei vari procedimenti dell'attività consiliare, comprendendo anche le difficoltà che consiglieri neofiti dell'attività consiliare possano riscontrare.

In merito alla discussione sulle Comunicazioni, ritiene che il Consiglio comunale sia luogo deputato al confronto, alla discussione ed alla democrazia, per cui pensa che il Sindaco possa aprire il dibattito sulle comunicazioni, soprattutto quando esse riguardano argomenti così importanti per la cittadinanza.

Aggiunge di condividere pienamente quanto proposto a breve e lungo termine dal Sindaco per la soluzione dei problemi cimiteriali e lo invita ad abbandonare la sindrome di chi si ritiene sempre attaccato ed ostacolato, soprattutto da parte degli esponenti dell'opposizione.

Accoglie favorevolmente il suo lavoro anche in relazione al fatto che questo suo progetto sta portando avanti quello già iniziato dalla precedente Amministrazione, che aveva già proposto di requisire i luoghi delle cappelle gentilizie per ospitare defunti momentaneamente senza alcuna collocazione. Per quanto riguarda gli ammanchi di denaro pubblico, sottolineati dal Sindaco, invita lo stesso a denunciare alle autorità competenti i funzionari o coloro che hanno distratto le somme in questione.

In relazione, invece, alla sua decisione sul Giudice di Pace ritiene che, consentire che questo lasci la città, significa perdere una grande opportunità ed aggiunge che il tempo darà contezza di questa grave perdita.

Conclude assicurando massima disponibilità e collaborazione e dichiarando che questa nuova Amministrazione parte da zero per cui non bisogna rivangare gli errori del passato, ma prospettarsi in maniera fattiva verso il futuro, denunciando subito tutto quello che non va.

Cons. Amaroso dopo avere invitato il Presidente a dirigere con più attenzione lo svolgimento dei lavori d'aula in merito anche ai vari interventi dei consiglieri, dichiara, riguardo la comunicazione sulla prossima chiusura degli uffici del Giudice di Pace, che l'argomento tratta un servizio molto importante per i cittadini bagheresi che non può essere ignorato od omissso, solo per il fatto che non riporti la dicitura di urgenza o sia scritto a mano.

Cons. Giammanco auspica che si possa lavorare in futuro con più calma e tranquillità, visto che, già in questa seduta, appare evidente lo scontro e l'attrito tra Amministrazione e Consiglio comunale. Ricorda al Sindaco che non si è più in clima di campagna elettorale e che pertanto bisogna smorzare i toni spesso accesi ed esagerati che hanno accompagnato la stessa.

Il Presidente richiama il consigliere Giammanco, invitandolo ad attenersi all'ordine dei lavori.

Cons. Giammanco dopo avere ribattuto che il Presidente del Consiglio non svolge in maniera imparziale il suo ruolo, replica che durante la campagna elettorale il Sindaco aveva decantato il ruolo dell'assessore Troiano, non più nominato.

Il Presidente richiama nuovamente il Consigliere a seguire l'ordine dei lavori, attenendosi al tema in trattazione.

Cons. Giammanco ribadisce che il Sindaco ha avuto la parola ed ha parlato per ben quattordici minuti

Il Presidente dice che bisogna rispettare certe regole ed attenersi all'ordine dei lavori e che il Sindaco ha risposto agli interventi dei consiglieri e poteva farlo, mentre sull'ordine dei lavori, per regolamento, bisogna attenersi ai 3 minuti. Lo richiama pertanto ancora una volta ad attenersi all'ordine dei lavori, altrimenti sarà costretta a togliergli la parola e a passarla al Consigliere che si è iscritto successivamente a parlare.

Cons. Giammanco rimarca che la campagna elettorale si è ormai conclusa e ricorda che durante la stessa, il Sindaco, parlando di lui, si è permesso di nominarlo quale "Saruzzo Giammanco" e a tale proposito lo invita a "cercare dentro le tasche e dentro la sua famiglia se ha avuto mai bisogno di un suo favore dell'ospedale"

Il Sindaco replica al Consigliere di guardare lui nelle proprie tasche e di guardare con chi va in auto.

Cons. Giammanco risponde che va in auto con la sua famiglia.

Il Presidente a questo punto, per ristabilire l'ordine sospende la seduta alle ore 19,40. Alla ripresa dei lavori (ore 19,55) si procede all'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Aiello E, Aiello P, Aiello R, Alpi, Amoroso, Atanasio, Baiamonte, Barone Bellante, Castelli, Chiello, Cirano, Clemente, D'Agati, D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Gargano, Giammanco, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M. Maggiore M.L. Rizzo, Scardina, Tripoli Vella, Ventimiglia.

Cons. Di Stefano si dispiace di dover sottolineare che, per la seconda volta, il Sindaco si è rivolto al Consiglio comunale accusandolo di venire a perdere tempo ed a rubare soldi ai cittadini. Ritene che lo spirito di tutti i Consiglieri sia quello di contribuire alla risoluzione dei numerosi problemi che attanagliano la città e spera che questo possa avvenire in un clima di grande collaborazione ed armonia. Ritene che sia la comunicazione riguardante il Cimitero, che quella del Giudice di Pace, siano di grande importanza e che bene abbia fatto il Consiglio a discuterne a chiederne chiarimenti e ad informare la città su quanto accade in sede comunale, chiedendo anche che eventuali responsabilità sui fatti accaduti vengano denunciati. Il Sindaco, facendo riferimento agli ammanchi economici della precedente amministrazione, ha tirato in ballo il PEG del 2013 e a tale proposito sottolinea che sia giusto denunciare i responsabili. Sostiene che il bilancio del 2013 non è mai arrivato in aula, pertanto dice di disconoscere chi abbia approvato questo bilancio, chi ha predisposto il PEG ed il Consuntivo del 2013. Si rammarica, pertanto, che il Sindaco si rivolga, parlando del Bilancio 2013, ai consiglieri della passata Amministrazione quasi a colpevolizzarli per averlo approvato e condiviso. Ricorda, invece, che gli stessi, proprio perché il Bilancio 2013 non è mai stato presentato in aula e mai approvato in Consiglio, hanno espresso la propria sfiducia all'Amministrazione precedente, firmando ed approvando una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco. Per tali ragioni afferma che il Sindaco non si può permettere di dichiarare che ci sono consiglieri presenti in aula che hanno approvato quei dati. Per quanto riguarda la questione del Cimitero, al di là dei gravi fatti accaduti in passato, di cui si è largamente discusso, dice di approvare le proposte di intervento del Sindaco, a breve e lungo termine, per sopperire alla mancanza di loculi, ma lo invita a predisporre subito una pulizia del cimitero le cui condizioni lasciano molto a desiderare. Per quanto riguarda la questione del Giudice di Pace, considera esagerate le cifre, indicate dal Sindaco, riguardanti il personale da assegnare agli uffici: 4 dipendenti rispettivamente di fascia A, B, C e D per un costo di 250,000 euro. Dice inoltre che vi sarebbe la possibilità di avere in prestito questi stessi dipendenti da un altro Comune e che inoltre non vi sarebbero costi a carico del Comune, rispetto all'affitto dei locali, considerato che gli stessi sono di proprietà comunale.

Cons. Aiello Pietro dopo avere invitato tutti ad abbassare i toni per rendere possibile un confronto sereno, si rammarica con il Sindaco per le critiche rivolte a questo Consiglio di perdere tempo in discussioni inutili, ricordando che tali accuse vanno rivolte al suo capogruppo ed al Presidente del Consiglio i quali hanno deciso di trattare il tema del Cimitero in seno alle Comunicazioni e non attraverso la convocazione di un Consiglio straordinario ed urgente, come aveva proposto il gruppo dell'Aquilone. Nel rispetto delle regole, che valgono, dice, per tutti in eguale misura, era

stato chiesto di intervenire sugli argomenti da parte di ciascun consigliere, nei tempi previsti dal regolamento, per cui non comprende le ragioni delle polemiche del Sindaco.

Per quanto riguarda l'argomento del Cimitero, dice di condividere le soluzioni proposte dal Sindaco per sopperire alla mancanza dei loculi. Aggiunge che vi è anche la possibilità di realizzare in tempi celeri l'ampliamento del Cimitero di Bagheria che, essendo in regime di salvaguardia, sarà possibile fare nella misura di 80 metri quadri, in considerazione che tale tipo di ampliamento era già stato previsto dal vecchio piano stralcio e dal Piano Regolatore adottato. Si rammarica per il fatto che, nel suo intervento sul Cimitero, il Sindaco non abbia fatto riferimento in alcun modo alla questione del decoro urbano, che pure rappresenta un problema urgente e gravissimo, visto le condizioni igieniche imbarazzanti nelle quali versa un luogo sacro ed ameno quale quello deputato alla custodia dei defunti. Rispetto al tema del Giudice di Pace, afferma di sentirsi deluso per l'intervento del Sindaco perché già in campagna elettorale il M5S aveva espresso la sua volontà di mantenere tutti i servizi più importanti per il cittadino. Si rammarica, pertanto, se un servizio così importante verrà meno per la città di Bagheria. Non ritiene inoltre che i costi per il mantenimento di questo servizio siano così esosi e comunque pensa che si possano trovare delle soluzioni alternative quali, come ben detto dal consigliere Di Stefano, l'avviamento di una trattativa con il Comune di Ficarazzi, essendo il Giudice di Pace di competenza dei Comuni di Bagheria e Ficarazzi, per trovare degli immobili comuni o dividere il costo del personale a metà. Rinunciare ad un servizio essenziale quale quello del Giudice di pace, dice, è un messaggio negativo lanciato ai vertici della politica, un errore perché si rinuncia a dei servizi che potrebbero essere mantenuti con un po' di buona volontà e per i quali in seguito si potrebbero ottenere dei finanziamenti statali. Lo invita pertanto a rivalutare la situazione, anche attraverso una interlocuzione con i vertici della politica nazionale, perché il rischio è che con le città metropolitane, la città di Bagheria venga messa in secondo piano, divenendo periferia palermitana.

Cons. Maggiore Maria Laura dopo avere invitato in futuro tutti al rispetto delle regole, in merito alla trattazione degli argomenti riguardanti le comunicazioni che, se non presentate secondo le regole, non vanno inserite, afferma che il decreto che rende possibile il mantenimento del Giudice di Pace a Bagheria stabilisce anche che tutte le spese riguardanti il personale, e gli uffici siano a carico del Comune stesso. Per tali ragioni dichiara che sarà necessario stabilire le ragioni di opportunità politica ed economica di tale servizio, che ritiene cozzi con la situazione tributaria dell'Ente. In merito al tema del Cimitero, ribadisce quanto già dichiarato dal Sindaco sui mancati introiti rispetto alla vendita dei loculi ed agli ammanchi pesanti, che registrano, come emerge dal consuntivo 2013, degli introiti pari a circa 135.000 - 140.000 euro rispetto ai 500.000 euro che si sarebbero dovuti incassare.

Cons. Amoroso si rammarica per le polemiche sterili ed inopportune, scatenatesi in seno alle comunicazioni, ricordando che nel 1° Consiglio di insediamento i Consiglieri dell'opposizione avevano espresso la massima disponibilità al dialogo ed alla proposizione, definendosi consiglieri di proposizione e non di opposizione. Ribadisce quanto già detto dal cons. Di Stefano sul fatto di non avere mai visto il PEG del 2013 ed invita il Sindaco a portare in aula i PEG ed i Consuntivi degli anni passati per verificare coloro che li hanno votati. Riguardo il Cimitero, sottolinea lo stato indecoroso nel quale esso versa a causa delle pessime condizioni igienico sanitarie e lo invita ad impegnarsi per la soluzione del problema. In merito al Giudice di pace, evidenzia che gli uffici nei quali lo stesso servizio è ubicato sono di proprietà comunale per cui non comportano costi di affitto ed aggiunge che riguardo il personale potrebbe essere utilizzato il personale comunale. Lo invita infine, per decisioni così importanti che riguardano servizi importanti per la cittadinanza, a consultare sempre i Capigruppo ed il Consiglio tutto, perché ritiene che tutti i Consiglieri debbano farsi carico dei problemi di questa città martoriata.

-si passa al successivo punto posto all'ordine del giorno-

PER QUANTO RIGUARDA GLI INTERVENTI INTEGRALI RICHIESTI DURANTE LA SEDUTA SI ALLEGA ALLA PRESENTE COPIA DELLA REGISTRAZIONE

ALL. 1

COMUNE DI BAGHERIA PROV. PALERMO	
- 1 LUG 2014	
UFF. Prot. Centr. POSTA IN ARRIVO	Firma

CITTA' DI BAGHERIA PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO 11	MESE 07	ANNO 2014
PROT. N. 343		

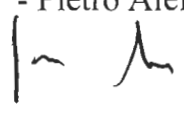
Bagheria, 30 giugno 2014

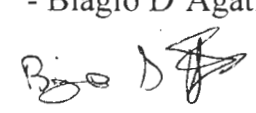
→ Al Presidente del Consiglio Comunale di Bagheria
Al Sindaco del Comune di Bagheria
Al Segretario comunale di Bagheria

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DELLO STATUTO E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BAGHERIA.

I sottoscritti consiglieri comunali **PIETRO AIELLO**, nato a Palermo, il 25.06.1980 e **BIAGIO D'AGATI**, nato a Palermo, il 10.10.1987 comunicano, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 45 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, di costituire il gruppo consiliare denominato "SARA' MIGLIORE" e di eleggere il consigliere PIETRO AIELLO presidente del suddetto gruppo consiliare.

Cordiali saluti.

- Pietro Aiello -


- Biagio D'Agati -


COMUNE BAGHERIA PROV. PALERMO	
1 LUG 2014	
NUM. 38514	SEIT.

Visto
Giovanna D'Amato

Comunicazione

In considerazione dei recenti eventi occorsi al cimitero Comunale venerdì 27.06 u.s.,
ed in considerazione dell'unanime volontà espressa dai Presidenti dei gruppi
Consiliari nella seduta del 01.07/2014 si ritiene necessario affrontare la discussione
in seno a questa seduta.

Paolo D'Amico

Il Consigliere Anziano

Il Presidente
del Consiglio comunale

Il Vice Segretario comunale

f.to Filippo Maria Tripoli

f.to Claudia Clemente

f.to Costantino Di Salvo

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata in data 01/08/2014 ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

Bagheria lì, 31/07/2014

Il Segretario Generale
f.to Domenica Ficano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi: dal _____ al _____

l'Incaricato

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Bagheria lì, _____

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Generale